

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

## Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## DA ROMA

### Parlamento Italiano CAMERA

Roma, 28.

#### Fra Marcora e Cicotti

Si comincia con un'interrogazione dell'on. Pacetti il quale vuol sapere i criteri che hanno ispirato il recente movimento dei prefetti.

Pacetti (sottosegretario) risponde che il Governo s'è ispirato unicamente al buon andamento del servizio.

Pacetti dice invece che i vari trasferimenti sono stati determinati da considerazioni elettorali.

Anche Cicotti ha presentato un'interrogazione sullo stesso argomento, ma essendo redatta in termini troppo vaghi, il Presidente avverte che non può allegarla all'interrogazione dell'on. Pacetti.

Cicotti. Ho diritto di parlare!

Marcora. Quando verrà il suo turno!

Cicotti. Ma che turno! Lei non sa fare il suo dovere!

Marcora. La richiamo all'ordine!

Cicotti. Lei fa il compare al Governo!

Finalmente si ristabilisce la calma e si passa al

#### Bilancio dell'interno

##### Incidenti provocati da De Bellis

Colajanni pronuncia un lungo discorso contro l'azione corruttrice e dissolvole del Governo in Sicilia e nel Mezzogiorno.

Ad un certo punto Colajanni dice l'on. De Bellis ha potuto far istituire una scuola a scopo elettorale.

De Bellis. Sono frodole!

Murri. Ma se lo ha dichiarato lei, onor De Bellis.

De Bellis. Si abaglia.

Colajanni. Se le accuse del prof. Salvemini erano false, alla onor. De Bellis, doveva dare querela.

De Bellis. Ma chi bada alle chiacchiere in tempo di elezione?

Colajanni. L'on. Giolitti vuole esclusi dalla Camera gli uomini di grande ingegno e protegge i gruppi dei suoi fidi, di cui fa parte l'on. De Bellis, che ne è benemerito presidente. (Grandissimailarità).

De Bellis. E me no vanto.

Colajanni. Voi on. Giolitti, siete violento in Sicilia e mite nel resto dell'Italia.

Giolitti. Io non ho commesso violenze, anzi ho cercato di impedirle.

Voci (ironicamente). Come a Gioia del Colle! (collegio del De Bellis)

De Bellis (volgendosi all'Estrema Sinistra). Tacete voi che avete torto!

Betrani. Tacete voi on. De Bellis, che non siete ancora convalidato! Faccia di bronzo!

Voci dall'Estrema a De Bellis: Vergognatevi! Vergognatevi!

Colajanni conclude invocando una maggiore sincerità elettorale, applaudito all'Estrema.

#### Il discorso di Giolitti

Giolitti risponde diffusamente ai vari oratori. A De Felice ed a Colajanni dichiara che egli durante le elezioni, ha sempre mantenuto un contegno sereno e correato.

Continua occupandosi delle Giunte prov. amministrative che difende dall'accusa di partigianeria.

Per ciò che riguarda la riforma dei tributi locali, dichiara che la migliore soluzione è quella di perfezionare la tassa di famiglia che si presta ad un'equa applicazione.

#### Le intimidazioni dei preti

Si occupa delle opere pie, della leggi sociali, della sanità pubblica, ed infine viene a parlare dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Io sono — dice il Presidente del Consiglio — per la libertà per tutti. I clericali hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle elezioni; se vi sono intimidazioni da parte dei preti devono essere puniti a termine di legge.

Io sono dunque favorevole alla libertà per tutti, anche per la Chiesa, ferma però rimanendo la sovranità dello Stato che è al di sopra di tutte le chiese, di tutte le sette, di tutti i partiti (applausi e congratulazioni).

#### Bacco e tabacco

Rampoldi svolge un ordine del giorno chiedente che sia frenato lo spazio delle bevande alcoliche e proibito l'uso del tabacco ai giovinetti che abbiano età inferiore a 16 anni. La seduta è tolta.

## SENATO

Roma, 28

#### L'Esposizione di Venezia

##### ad il Bilancio di Grazia e Giustizia

Il Senato approvò il concorso dello Stato di lire cinquantamila per la Esposizione di Venezia.

Discusse poi il bilancio della Giustizia e ne approvò tutti i capitoli.

#### Le entrate ferroviarie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato durante la seconda decade del mese di maggio ammontarono a lire 13,002,101, con l'aumento di lire 540,357,06 rispetto alla stessa decade del precedente esercizio.

I prodotti complessivi del traffico stesso dal primo luglio 1908 al 20 maggio 1909 ammontarono a lire 398,659,148, con l'aumento di lire 15,110,210,20 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

#### Gli impiegati

##### dei comuni e della provincia

Il gruppo socialista in seguito alla troncata discussione del bilancio degli interni ha deliberato di incaricare l'on. Giacomo Ferri di sviluppare in una interpellanza speciale, che è stata subito presentata, la questione riguardante i miglioramenti agli impiegati e salariati dei comuni delle provincie, opere pie e dei consorzi.

#### Per la Mutualità scolastica

Ieri in una sala di Montecitorio si è adunato il comitato dell'associazione nazionale della Mutualità scolastica. Hanno partecipato all'adunanza senatori, deputati, direttori didattici ed insegnanti, ecc.

Fu la relazione il dott. Casarini Mario. Hanno parlato quindi l'on. Luzzatti Luigi, l'on. Franchetti, l'on. Rampoldi, Pellegrini ed altri. L'adunanza elesse l'on. Luzzatti presidente del comitato. Quindi si formulò il programma della futura azione dell'associazione.

Fra l'altro, l'associazione chiederà l'appoggio del governo ad uno speciale progetto di legge.

#### Le grandi manovre

A proposito delle grandi manovre il «Messaggero» dice che esse avranno luogo verso la fine del prossimo agosto nei territori del toro, quarto e quinto corpo d'armata e che vi parteciperanno circa 40 mila uomini.

#### L'Austria parteciperà all'Esposizione di Roma nel 1911

##### La nefasta influenza del clericali

Il Neues Wiener Tagblatt apprende che il Governo, in vista dell'agitazione antiaustriaca provocata in Italia dell'avanzata e astensione dell'Austria Ungheria dall'Esposizione del cinquantenario della sua unità, annuncerà prossimamente la partecipazione ufficiale della Monarchia alla medesima.

Questa respicenza del governo di Vienna è dovuta all'energico intervento dell'ambasciatore a Roma, conte Lut-zow, che fece comprendere ai circoli di Vienna quanto danno deriverebbe ai buoni rapporti coll'Italia dall'astensione dell'impero.

Si ha poi da Budapest che l'Uj Est-lap dice che l'astensione dell'Austria dall'Esposizione sarebbe opera del clericalismo imperante. Lo stesso giornale aggiunge che un forte nucleo di deputati ungheresi invierà il Governo in una solenne seduta alla Camera, a proclamare l'adesione dell'Ungheria all'Esposizione di Roma.

La nostra nazione, conclude il giornale, saprà risparmiare la vergogna di farsi rimproverare dalla reazione clericale, per offendere i suoi carissimi amici ed alleati italiani.

#### Madri snaturate

##### Un bambino all'incanto!

Si ha da Lecce che a Gagliano del Capo una giovane donna non maritata diede alla luce un bambino e non volendo allevarlo ne consegnò agli Espositi, lo mise all'incanto.

Tra individui si disputarono il piccolo essere che rimase per 10 lire ad un forestiero il quale lo portò seco. Il procuratore di Alessano ha fatto procedere contro la donna.

#### Circa l'accordo italo-austriaco contro la Russia

Il Pester Lloyd ha da Londra: Si considera come impossibile nei circoli bene informati, che il Giappone possa effettuare con molta potenza, e soprattutto con l'Austria-Ungheria, un accordo diretto contro la Russia. Questo è impossibile, almeno nel momento attuale, mancandovi ogni ragione seria.

#### 400 mila lire

##### per i veterani di Lombardia

Si ha da Milano che la commissione della Cassa di risparmio ha deliberato di ricordare il cinquantenario della liberazione della Lombardia con una straordinaria erogazione di beneficenza ed ha conseguentemente stabilito la somma di lire 400 mila a favore di reduci e veterani di Lombardia attualmente viventi e che parteciperanno alle campagne del 1848-49 e del 1850.

#### Popolazione e commercio di alcuni stati

Una pubblicazione di Edmond Thèry contiene il seguente calcolo sulle percentuali di incremento della popolazione e del commercio nei seguenti Stati dal 1871 al 1908:

	Popolazione per cento	Commercio per cento
Italia	21	21
Francia	7	22
Austria Ungheria	20	37
Gran Bretagna	30	30
Germania	38	81
Belgio	41	88
Olanda	50	200

Il record è quindi tenuto dall'Olanda, che nel periodo di 37 anni ha visto aumentare la sua popolazione del 50 per cento, ossia è raddoppiata, ed ha avuto nel suo commercio lo straordinario incremento di 260 per cento. Seguono il Belgio, la Gran Bretagna, l'Austria-Ungheria e quinta l'Italia. Alla coda la Francia colla percentuale minima: il 8 0/10 per la popolazione e 22 0/10 sul valore del commercio.

#### Trenta morti

##### per lo scoppio di una mina

A South Bethlehem, a poca distanza di Albany è avvenuta una catastrofe in seguito alla esplosione di una mina carica con 4000 libbre di dinamite che doveva dare 25 mila vagoni di ghisa.

Per assistere allo spettacolo erano accorsi molti tecnici. In seguito ad un disastroso incidente la mina scoppiò anzitempo o tutti i presenti, una trentina di persona, furono uccisi.

#### Mons. Pelizzo fa parlare di sé

##### Un'interrogazione alla Camera

Si ha da Roma che l'on. Elia Muscati ha presentato una interrogazione al ministro degli interni sul contegno dell'autorità di pubblica sicurezza nell'occasione dello cerimonie religiose celebrata a Padova il 23 maggio, cui il vescovo Pelizzo diede carattere di manifestazione politica.

La polizia in quella occasione proibì l'affissione di striscie in cui i socialisti rispondevano alle manifestazioni religiose organizzate dal vescovo Pelizzo con dei moti di Victor Hugo, di Carducci, di Garibaldi o di Mazzini.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

#### Il banchetto di domani

##### In onore dell'on. Luzzatto

S. Daniele — 29 Il comitato organizzatore del gran banchetto popolare in onore dell'on. Riccardo Luzzatto, aveva invitato a parteciparvi anche il Dupeutato del Collegio.

L'onorevole parlamentare ha così risposto: Grazie domenica sarò con voi Riccardo Luzzatto.

Intanto da ogni parte del Collegio piovevano le adesioni e la giornata di domani sarà certamente proficua per la Democrazia.

Vedrà anche la luce un riuscitissimo numero unico pupazzettato dal titolo «I piliferi di Montagna».

#### ONORE AL MERITO

Remona, 28 — E' oggetto di vivissima ed unanime ammirazione un squisito lavoro artistico testè uscito dalle mani e dalla mente di un valorosissimo concittadino, il sig. Giuseppe Pischiutti, insegnante nella nostra R. Scuola d'Arti e Mestieri.

L'opera d'arte, per genialità di concezione, per difficoltà e precisione di lavoro e per maestria di tratti e lineamenti veramente pregievole, costituisce un omaggio dell'artista all'on. Ugo Ancona.

Da un rettangolo di legno di mm. 113 per mm. 67, si staccano nettamente e si delineano in altorilievo di mm. 25, la testa ed il busto del nostro deputato, che maestoso e dolce nell'espressione con rassomiglianza meravigliosa è scolpito in atto di inseguire col pensiero le astruse concezioni della scienza meccanica.

Sotto il piedestallo che sorregge il busto si ammira, legato architettonicamente con l'altorilievo, un fine bassorilievo, rappresentante una felicissima allegoria: la scienza che doma la forza.

Una perfetta figura di donna, appoggiata ad una colonna, sorreggendo le insegne della meccanica, ha ai piedi, in atto di sommissione e di avvillimento un leone dai cui occhi sembra scivolare scintille, e che, attratto dalla forza emanante dal pensiero umano, mal sopporta che egli, re della forza, da altra forza che non sia la brutale, debba essere domato e vinto.

Il lavoro, di per sé pregievole, si che gli intenditori ben lo giudicano degno di far mostra di sé in qualche

esposizione, appare meraviglioso se si considerano la difficoltà dell'arte di scolpire in legno, e lo sue piccole dimensioni.

Sappiamo poi che venne eseguito senza modello, ma dall'entusiasmo che infiammava l'egregio sig. Pischiutti nei giorni di lavoro, nei quali, a chi lo avvicinava, appariva come preso dalla febbre dell'arte, non si poteva dubitare che il lavoro dovesse riuscire l'ossessamento degno dell'artista e dello scienziato a cui è dedicato.

Al sig. Pischiutti, che già ha saputo e assai onorevolmente affermarsi con altre opere eccellenti, i migliori auguri, e primo fra tutti quello che, uscendo dalla innata modestia voglia imporre all'amministrazione degli appassionati il proprio valore per consacrare il proprio nome all'arte.

#### Spicciolate - Le feste di domani

Cividale, 29. — Giovedì, per invito dell'esp. Ispettore Scolastico, prof. Antonio Rigotti, convennero qui quasi tutti i maestri del mandamento, ai quali tenne una elevata conferenza sulla «Mutualità Scolastica».

Dopo la conferenza i maestri si adunarono in assemblea per trattare, cose della loro causa, sotto la denominazione di società Magistrale Friulense.

— I lavori di scavo per la ricerca di cose archeologiche nel sagrato della Basilica, procedono senza interruzione e finora con discreti risultati.

La maggioranza dei cittadini opinò che allo stato delle cose sarebbe opportuno che le autorità competenti si mettesero d'accordo per abbandonare l'idea di ricostruire i parapetti di chiusura del sagrato, e di fare una spianata con qualche gradino lungo tutta la facciata della Basilica.

— Giorni or sono morì allo spedale di tetano, un povero contadino di Ippis, malato a domicilio da oltre 40 giorni.

— La bambina De Colle M. rovinata da quel bruto che risponde al nome di Alessandro Nunzio, arrestato, venne ricoverata all'ospedale, perchè affetta da blenorragia.

— Per la mostra bozzoli del p. v. Agosto venne pubblicato l'avviso di concorso.

Della mostra, come venne già accennato, avrà luogo nello splendido locale del collegio Convento Nazionale.

>> Se il tempo concederà tregua, le feste di domani riusciranno soddisfacenti.

Il Comitato, ed i sotto comitati hanno disposto perchè tutto proceda regolarmente.

La grande lotteria di beneficenza è promettentissima, per la varietà e ricchezza dei regali.

Il convegno ciclistico è assicurato. I concerti bantistici, il ballo, l'illuminazione ecc. completeranno il programma.

Ecco il programma che eseguirà la banda del 79° fanteria:

1. Strauss «Primavera Scapigliata»

2. Rossini «La Semiramide»

3. Thomas «Mignon»

4. Latur «Valzer Spagnolo»

5. Ponchielli «Gioconda»

6. Beethoven «Meditazione»

7. Gran fantasia smagorica.

#### Per gli amanti della Cervogia

Tricesimo, 29 (B) — Finalmente anche a Tricesimo potranno gustare nelle giornate alise che si avanzano, l'ottima ed insuperabile Reale Birra di Pontigam, tanto apprezzata ovunque.

Apprendiamo infatti che da domani, domenica, l'egregio ed intraprendente amico signor Alessandro Piloso, conduttore del simpatico albergo «Alla Stella d'Oro» metterà a spina la «Pontigam» offrendola costantemente fresca e scintillante.

E' superfluo il prevedere l'ottimo successo dell'iniziativa del signor Piloso al quale auguriamo copiosi e proficui affari.

#### Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio: Ulteriori piogge sarebbero di giovamento alle campagne di Liguria, del basso Piemonte e Lombardia, a buona parte delle terre di Toscana, del Molise, della Campania o di alcune province di Sicilia. Il clima di questa decade tornò propizio alle campagne del Veneto e a quelle dell'Emilia. I seminati di recente e gli erbaggi risentono nei luoghi indicati il difetto di umidità; altrove essi vanno sviluppandosi normalmente e in modo soddisfacente. Il frumento e la vite si mantengono sempre promettenti. Giungono notizie di copiosa fioritura dell'olivo. La Renegione ora incominciata da in complesso un prodotto abbondante. I bachi da seta procedono bene e sono fra la seconda e la terza muta.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

### Per la grande stagione di Settembre

#### Una rassegna provinciale della razza pezzata-rossa

A complemento di quanto ieri abbiamo scritto, ecco altri particolari sulla mostra intermandamentale bovina che avrà luogo nei giorni 17-18 settembre nella nostra città.

Il Comune di Udine, d'accordo con i maggiori Sindacati Agrari, — scrive l'Amico del Contadino — interpellò i sindaci, i veterinari, gli allevatori, i rappresentanti delle istituzioni varie, sulla opportunità di indire a Udine, per il Settembre 1909, una esposizione bovina della razza pezzata-rossa: ebbe da tutti plauso ed adesione.

Questa mostra, che rappresenterà una rassegna del bestiaio pezzato-rosso friulano, ha già conquistato appoggi da quanti si interessano in Friuli al miglioramento bovino, e richiamerà a Udine larghe rappresentanze di allevatori delle Provincie che esportano dai nostri mercati il materiale per risanguinamento e la riforma delle loro etalle.

Nell'occasione delle mostre riunite di Udine, del prossimo settembre, si avranno anche così, due memorande giornate zootecniche: quella di venerdì 17 settembre, che coinciderà col VI Mercato-Concorso provinciale di tori e torrelli della razza pezzata-rossa per cui affluiranno a Udine anche più del consueto, tori da ogni parte della provincia — e quella del giorno successivo — sabato 18 settembre — in cui il migliore bestiame, delle più belle etalle, dei più appassionati allevatori del Friuli, affollerà il nostro mercato bovino, rimettendo agli espositori i compensi morali che loro spettano per aver attivato una ricca fonte di reddito economico-agrario, e quelli materiali che alla loro opera di riforma zootecnica non possono mancare.

Speciali Comitati locali, rispettivamente funzionanti nei singoli comuni interessati, assicurano fin d'ora, per quella occasione, una ingente affluenza di bestiame scelto a Udine, che varrà a confermare la fama dei nostri allevatori e dei nostri mercati, e a determinare — iniziandone la consuetudine quinquennale — una nuova festa zootecnica nel calendario agricolo della nostra provincia.

#### Esposizione gastronomica e fiera dei vini

##### Il successo di una sottoscrizione fra esercenti indetta dal Sig. Minisini

Come è noto nel mese di settembre avranno luogo a Udine importanti mostre o pubblici festeggiamenti promossi dalla Commissione Permanente per l'incremento della vita cittadina, presieduta dal Sindaco comm. Fecile.

Oltre alla mostra bovina intermandamentale, alle mostre di frutticoltura, orticoltura, di volatili ecc., avremo anche un'importante esposizione gastronomica e una fiera dei vini.

Presidente del Comitato organizzatore di questa esposizione che avrà carattere regionale — e che si svolgerà sotto la Loggia di San Giovanni — è l'egregio signor Francesco Minisini, che ha già iniziato felicemente la sottoscrizione fra gli esercenti.

Come i lettori vedranno più sotto, finora sono state sottoscritte quasi 2 mila lire; somma considerevole se si tien conto della brevità del tempo impiegato nel raccogliarla, ma che certamente non può bastare a coprire le legenti spese di preparazione e di organizzazione delle mostre.

Il signor Minisini — a mezzo nostro — prega gli esercenti che ancora non avessero sottoscritto, a fargli pervenire al più presto le adesioni.

Ed ora diciamo la sottoscrizione fra Esercenti o Negozianti Udinesi per la Esposizione Gastronomica o Fiera Vini che avrà luogo il primo settembre sotto la Loggia San Giovanni.

Pietro Dorta o C. L. 50, Società Frigorifera 25, Luigi Chiussi e Figli 20, Luigi de Gleria 25, Angelo Fabris e C. 20, Francesco Minisini 100, Santi Enrico 25, Degani Luigi 5, Bon Antonio 10, Lodovico Köck 20, Giuseppe Viani o C. 25, Peressini F.H. 20, Bertazzi Vittorio 20, De Puppi co: Guglielmo 10, A. Bavevi e Figlio 20, Carlo Moenengo 20, Quintino Leoncini 25, Comino e Marangoni 20, Piccini e Recardini 20, Ronzoni Italo 10, Zagolin F.H. 10.

Antonio Fanzutti L. 20, Luigi Dalla Torre 20, Giuseppe Rioppi 10, Gio. Batta Pellegrini e C. 25, Marcolini Pietro 20, Bolzico Secondo 20, E. Petrozzi e Figli 10, Umberto Ligugnana

Bagnano

30 maggio, Pontecosco. Un caso straordinario. Che il morto registrò sul mio lunario! Sier 'Stati An Jir al vèrè i soi chavèl Duèl bianca Petesca che i mèl: Ud jh è como il çharbon. E s'ajad par ce combination? L'A p'jad un apavont, R'j non davanti aoris sul moment.

Zorutt Effemeride storica friulana. La croce di Vito d'Asio - 20 maggio 1830. In questo giorno fu collocata in Cimitero di Vito d'Asio la bella croce di pietra d'un sol pezzo sotto l'amministrazione dei signori fabbricieri Cicotti Candido e Zammer Frapucco colla spesa Veneta lire 401. (Del Catapan di Cicotti di Vito d'Asio).

Contro la bolla di Coena Domini - 30 maggio 1760. Un serena imparzialità di scrittore storico mons. E. Degani di Portogruaro in recente suo volume (La nostra scuola nel medio evo p. 158 e seguenti) fa rilevare la sollecitudine angosciosa anche dai più fervorosi e più prolati nel richiedere sempre l'assenso o la sanzione del potere politico anno per gli atti che riguardano la parte più intima del governo spirituale della anima. Ogni anno - fino a papa Clemente XIV - si usava leggere una bolla pontificia, e poiché si leggeva dalla Loggia vaticana il giovedì santo così chiamavasi la bolla « in Coena Domini ». Communivansi le cospicue contro i principali errori di fede e condannava gli usuri e la invadenza illecite dell'autorità laica nel campo puramente ecclesiastico.

Advertisement for a medical clinic or pharmacy, including text like 'STABILIMENTO COLOGICO' and 'Dottor VANTINI'.

Advertisement for 'CASA SURA' and 'Gola, Nocechio'.

Advertisement for 'ASSISTENZA STETICA' and 'Gestanti'.

Advertisement for 'Pensione MASSIMA'.

Advertisement for 'EDON' and 'DITTA'.

Advertisement for 'Grandiose' and 'Tutti'.

Le voci del pubblico. Il servizio ferroviario. Caro «Paese», - tu ed i tuoi confratelli, per mesi e mesi, vi siete scagliati contro il disservizio ferroviario che regnava sovrano nella nostra stazione. Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi?

Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi? Se deploriamo il disservizio traevi occasione per biasimare il personale, perché non biasimi ora il servizio regolare, per lodarlo? Via, è questione di giustizia!

Tuo assiduo. Gli accessi dei coscritti. Caro «Paese», - da qualche giorno una turba di coscritti in isalto di permanente quanto ripugnante ubriachezza accorazza per la città urlando sguantatamente canzonacce da trivio e dando tristo spettacolo ai passanti. Ieri l'altro in via Rauscedo ha provocato un putiferio che poteva avere gravi conseguenze. Di ritorno da una gita in giardino, ubriacchi quanto mai, smontarono dal veicolo, ed in mezzo alla via si diedero a comettere atti sconci e dispocrevolissimi. Nella finestra di una casa vicina, una persona per porre fine al ripugnante spettacolo, versò un secchio d'acqua sugli ineducati. Non l'avesse mai fatto i coscritti invidiosi, risposero con una gragnuola di ciottoli che spezzarono molti vetri, fra l'indignazione dei presenti.

Non ti pare, caro Paese, che questo sonate, oltre ad essere indigne di una città civile, non depongano troppo favorevolmente circa la preparazione a servire la patria da parte di quei giovinotti? Pubblica e farni cosa buona. Tuo abbonato.

Le frate piaga dell'accattonaggio. Signor Direttore, - Perché non lava gli Uffici di Questura di Vigliana Urbana a togliere quello sconco che è l'accattonaggio che va intensificandosi nella nostra città? Non si può passare per via della Posta - ad esempio - senza essere importunati specialmente da bambini ammaestrati all'upo dalle loro ottime madri. In una città che come la nostra ha tanti istituti di beneficenza illuminati, l'accattonaggio non dovrebbe assolutamente allignare. Suo P. P.

Carabinieri ed educazione. Caro «Paese», - ieri l'altro sera, alla mozzanotte, mi trovavo a bere un bicchiere nell'osteria della Torre S. Lazzaro, nell'omonimo borgo, condotta dal sig. Traghetti Ugo. Ad un tratto irruperò nel locale due carabinieri non graduati, i quali invitavano il proprietario a chiudere subito l'osteria, o gli elevarono la contravvenzione per protrazione d'orario. Invano il signor Traghetti osservò che egli aveva la licenza d'apertura fino all'una dopo mezzanotte; invano pregò quei carabinieri ad attendere qualche minuto finché l'acquazione cominciata allora, fosse terminata per mandar via gli avventori. I carabinieri con modi bruschi e con minaccio d'arresto imposero l'immediata chiusura. Non ti pare - caro Paese - che io abbia ragione quando penso e sostengo che per essere un buon carabiniere non occorre rinunciare alla cortesia dei modi ed alla educazione? Tuo Un operario.

Opere pubbliche, stanziamenti ripartiti in lungo numero d'anni, preventivi sommi e sorprese nelle spese definitive. Le strade provinciali così dette di serie contemplata dalla legge 30 maggio 1875 dovevano essere compiute nel 1884, vale a dire ventinove anni or sono, con la spesa di lire 47.420.000. E' quella della legge 23 luglio 1881 dovevano essere compiute nel 1895 con la spesa di lire 132.000.000. Ma queste strade non sono ancora ultimato: non solo: poiché sta anche che nel 1891, mentre era già stato speso per le strade di cui la legge del 1870 il triplo del previsto, furono deliberate nuove somme ingenti ed ora si chiedono ancora lire 2.142.000, le quali si sa che non basteranno perché già si accenna alla necessità di nuove disposizioni che valgono ad assicurare e dell'iniziativa delle Provincie, l'attuazione del programma tracciato dalle leggi del 1875 e del 1881. E questo fa sospettare che nemmeno per le strade del 1875 si possa chiudere il conto, per ora!

Né il caso, dovuto al sistema in uso di grossi disegni di legge su progetti sommarj autorizzanti esecuzioni di opere svariate con stanziamenti ripartiti in un lungo numero d'anni, rimane isolato, appunto perché esiste questo pernicioso sistema di cui si usa e si abusa. Così è avvenuto per le opere di bonifica delle leggi Prinelli, per cui il consuntivo della spesa ha più che raddoppiato il preventivo basato su media climatologiche o su studi appena su

CALEIDOSCOPIO. L'onomatopico. 20 maggio, s. Cleuterio. I morras mbin bon, e o' via del fuba; Ma o' via del confandim; Che no san dopr fregal la ronche, E' j' d'ap di rannazzin; O' via del berechins; Che j'u van abrojad di gnott; O' via culeh paron; Gols di vè prodott; Che al plana a contonere; E' che j' a morra; E j'u banelone a contonere basat; Che j'u guivirne mal; E po se ur ridde poc al va in locor. Il ver agricoltor; Con'ohu al tea na implant, le faa di oer; Al panno pal piovant e pal fubar; E in quav i mèl morras d'ogei stagion; E al studio su-la lor educazion; Il mura' morto avor, morte pazienza; Za che l'è l'ohal de la providenza.

Le voci del pubblico. Il servizio ferroviario. Caro «Paese», - tu ed i tuoi confratelli, per mesi e mesi, vi siete scagliati contro il disservizio ferroviario che regnava sovrano nella nostra stazione. Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi?

Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi? Se deploriamo il disservizio traevi occasione per biasimare il personale, perché non biasimi ora il servizio regolare, per lodarlo? Via, è questione di giustizia!

Tuo assiduo. Gli accessi dei coscritti. Caro «Paese», - da qualche giorno una turba di coscritti in isalto di permanente quanto ripugnante ubriachezza accorazza per la città urlando sguantatamente canzonacce da trivio e dando tristo spettacolo ai passanti. Ieri l'altro in via Rauscedo ha provocato un putiferio che poteva avere gravi conseguenze. Di ritorno da una gita in giardino, ubriacchi quanto mai, smontarono dal veicolo, ed in mezzo alla via si diedero a comettere atti sconci e dispocrevolissimi. Nella finestra di una casa vicina, una persona per porre fine al ripugnante spettacolo, versò un secchio d'acqua sugli ineducati. Non l'avesse mai fatto i coscritti invidiosi, risposero con una gragnuola di ciottoli che spezzarono molti vetri, fra l'indignazione dei presenti.

Non ti pare, caro Paese, che questo sonate, oltre ad essere indigne di una città civile, non depongano troppo favorevolmente circa la preparazione a servire la patria da parte di quei giovinotti? Pubblica e farni cosa buona. Tuo abbonato.

Le frate piaga dell'accattonaggio. Signor Direttore, - Perché non lava gli Uffici di Questura di Vigliana Urbana a togliere quello sconco che è l'accattonaggio che va intensificandosi nella nostra città? Non si può passare per via della Posta - ad esempio - senza essere importunati specialmente da bambini ammaestrati all'upo dalle loro ottime madri. In una città che come la nostra ha tanti istituti di beneficenza illuminati, l'accattonaggio non dovrebbe assolutamente allignare. Suo P. P.

Carabinieri ed educazione. Caro «Paese», - ieri l'altro sera, alla mozzanotte, mi trovavo a bere un bicchiere nell'osteria della Torre S. Lazzaro, nell'omonimo borgo, condotta dal sig. Traghetti Ugo. Ad un tratto irruperò nel locale due carabinieri non graduati, i quali invitavano il proprietario a chiudere subito l'osteria, o gli elevarono la contravvenzione per protrazione d'orario. Invano il signor Traghetti osservò che egli aveva la licenza d'apertura fino all'una dopo mezzanotte; invano pregò quei carabinieri ad attendere qualche minuto finché l'acquazione cominciata allora, fosse terminata per mandar via gli avventori. I carabinieri con modi bruschi e con minaccio d'arresto imposero l'immediata chiusura. Non ti pare - caro Paese - che io abbia ragione quando penso e sostengo che per essere un buon carabiniere non occorre rinunciare alla cortesia dei modi ed alla educazione? Tuo Un operario.

Opere pubbliche, stanziamenti ripartiti in lungo numero d'anni, preventivi sommi e sorprese nelle spese definitive. Le strade provinciali così dette di serie contemplata dalla legge 30 maggio 1875 dovevano essere compiute nel 1884, vale a dire ventinove anni or sono, con la spesa di lire 47.420.000. E' quella della legge 23 luglio 1881 dovevano essere compiute nel 1895 con la spesa di lire 132.000.000. Ma queste strade non sono ancora ultimato: non solo: poiché sta anche che nel 1891, mentre era già stato speso per le strade di cui la legge del 1870 il triplo del previsto, furono deliberate nuove somme ingenti ed ora si chiedono ancora lire 2.142.000, le quali si sa che non basteranno perché già si accenna alla necessità di nuove disposizioni che valgono ad assicurare e dell'iniziativa delle Provincie, l'attuazione del programma tracciato dalle leggi del 1875 e del 1881. E questo fa sospettare che nemmeno per le strade del 1875 si possa chiudere il conto, per ora!

Né il caso, dovuto al sistema in uso di grossi disegni di legge su progetti sommarj autorizzanti esecuzioni di opere svariate con stanziamenti ripartiti in un lungo numero d'anni, rimane isolato, appunto perché esiste questo pernicioso sistema di cui si usa e si abusa. Così è avvenuto per le opere di bonifica delle leggi Prinelli, per cui il consuntivo della spesa ha più che raddoppiato il preventivo basato su media climatologiche o su studi appena su

Le voci del pubblico. Il servizio ferroviario. Caro «Paese», - tu ed i tuoi confratelli, per mesi e mesi, vi siete scagliati contro il disservizio ferroviario che regnava sovrano nella nostra stazione. Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi?

Da parecchio tempo invece il servizio in parola procede inappuntabilmente, i treni arrivano e partono in orario, il pubblico è soddisfatto. Perché non lo ritevi? Se deploriamo il disservizio traevi occasione per biasimare il personale, perché non biasimi ora il servizio regolare, per lodarlo? Via, è questione di giustizia!

Tuo assiduo. Gli accessi dei coscritti. Caro «Paese», - da qualche giorno una turba di coscritti in isalto di permanente quanto ripugnante ubriachezza accorazza per la città urlando sguantatamente canzonacce da trivio e dando tristo spettacolo ai passanti. Ieri l'altro in via Rauscedo ha provocato un putiferio che poteva avere gravi conseguenze. Di ritorno da una gita in giardino, ubriacchi quanto mai, smontarono dal veicolo, ed in mezzo alla via si diedero a comettere atti sconci e dispocrevolissimi. Nella finestra di una casa vicina, una persona per porre fine al ripugnante spettacolo, versò un secchio d'acqua sugli ineducati. Non l'avesse mai fatto i coscritti invidiosi, risposero con una gragnuola di ciottoli che spezzarono molti vetri, fra l'indignazione dei presenti.

Non ti pare, caro Paese, che questo sonate, oltre ad essere indigne di una città civile, non depongano troppo favorevolmente circa la preparazione a servire la patria da parte di quei giovinotti? Pubblica e farni cosa buona. Tuo abbonato.

Le frate piaga dell'accattonaggio. Signor Direttore, - Perché non lava gli Uffici di Questura di Vigliana Urbana a togliere quello sconco che è l'accattonaggio che va intensificandosi nella nostra città? Non si può passare per via della Posta - ad esempio - senza essere importunati specialmente da bambini ammaestrati all'upo dalle loro ottime madri. In una città che come la nostra ha tanti istituti di beneficenza illuminati, l'accattonaggio non dovrebbe assolutamente allignare. Suo P. P.

Carabinieri ed educazione. Caro «Paese», - ieri l'altro sera, alla mozzanotte, mi trovavo a bere un bicchiere nell'osteria della Torre S. Lazzaro, nell'omonimo borgo, condotta dal sig. Traghetti Ugo. Ad un tratto irruperò nel locale due carabinieri non graduati, i quali invitavano il proprietario a chiudere subito l'osteria, o gli elevarono la contravvenzione per protrazione d'orario. Invano il signor Traghetti osservò che egli aveva la licenza d'apertura fino all'una dopo mezzanotte; invano pregò quei carabinieri ad attendere qualche minuto finché l'acquazione cominciata allora, fosse terminata per mandar via gli avventori. I carabinieri con modi bruschi e con minaccio d'arresto imposero l'immediata chiusura. Non ti pare - caro Paese - che io abbia ragione quando penso e sostengo che per essere un buon carabiniere non occorre rinunciare alla cortesia dei modi ed alla educazione? Tuo Un operario.

Opere pubbliche, stanziamenti ripartiti in lungo numero d'anni, preventivi sommi e sorprese nelle spese definitive. Le strade provinciali così dette di serie contemplata dalla legge 30 maggio 1875 dovevano essere compiute nel 1884, vale a dire ventinove anni or sono, con la spesa di lire 47.420.000. E' quella della legge 23 luglio 1881 dovevano essere compiute nel 1895 con la spesa di lire 132.000.000. Ma queste strade non sono ancora ultimato: non solo: poiché sta anche che nel 1891, mentre era già stato speso per le strade di cui la legge del 1870 il triplo del previsto, furono deliberate nuove somme ingenti ed ora si chiedono ancora lire 2.142.000, le quali si sa che non basteranno perché già si accenna alla necessità di nuove disposizioni che valgono ad assicurare e dell'iniziativa delle Provincie, l'attuazione del programma tracciato dalle leggi del 1875 e del 1881. E questo fa sospettare che nemmeno per le strade del 1875 si possa chiudere il conto, per ora!

Né il caso, dovuto al sistema in uso di grossi disegni di legge su progetti sommarj autorizzanti esecuzioni di opere svariate con stanziamenti ripartiti in un lungo numero d'anni, rimane isolato, appunto perché esiste questo pernicioso sistema di cui si usa e si abusa. Così è avvenuto per le opere di bonifica delle leggi Prinelli, per cui il consuntivo della spesa ha più che raddoppiato il preventivo basato su media climatologiche o su studi appena su

CALEIDOSCOPIO. L'onomatopico. 20 maggio, s. Cleuterio. I morras mbin bon, e o' via del fuba; Ma o' via del confandim; Che no san dopr fregal la ronche, E' j' d'ap di rannazzin; O' via del berechins; Che j'u van abrojad di gnott; O' via culeh paron; Gols di vè prodott; Che al plana a contonere; E' che j' a morra; E j'u banelone a contonere basat; Che j'u guivirne mal; E po se ur ridde poc al va in locor. Il ver agricoltor; Con'ohu al tea na implant, le faa di oer; Al panno pal piovant e pal fubar; E in quav i mèl morras d'ogei stagion; E al studio su-la lor educazion; Il mura' morto avor, morte pazienza; Za che l'è l'ohal de la providenza.

CALEIDOSCOPIO. L'onomatopico. 20 maggio, s. Cleuterio. I morras mbin bon, e o' via del fuba; Ma o' via del confandim; Che no san dopr fregal la ronche, E' j' d'ap di rannazzin; O' via del berechins; Che j'u van abrojad di gnott; O' via culeh paron; Gols di vè prodott; Che al plana a contonere; E' che j' a morra; E j'u banelone a contonere basat; Che j'u guivirne mal; E po se ur ridde poc al va in locor. Il ver agricoltor; Con'ohu al tea na implant, le faa di oer; Al panno pal piovant e pal fubar; E in quav i mèl morras d'ogei stagion; E al studio su-la lor educazion; Il mura' morto avor, morte pazienza; Za che l'è l'ohal de la providenza.

15, Daltrame Vittorio 10, Francesco Pezzè 25, Vittorio Deutti 10, Plinio Zuliani 15, De Candido Domenico 15, Fratelli Brolli 25, Pravisani Alfonso 15, Agnoli Diana e C. 25, Bischoff (Caffè Corazza) 50, Luigi Pittoni 20, Gattolini Vittorio 10, Fratelli Tosolini 20, C. e N. F.lli Angelli 60, Giacomo Forrucci 20, Galanda Emilio 30, B. Parpan e C. (Caffè Nuovo) 50, Plinio Caligaris 20, B. C. Bassani 10, Ferd. Ghiliani e figlio 20.

Ditta Ludovico Bon 20, Francesco Lorenzon 5, Ditta E. Masco 25, Chian Adolfo e C. 30, Barbaro Girolamo 20, Conti Quintino 10, Ditta Paolo Gasparidi 50, Domenico Bevilacqua 20, Angelo Buttos 20, Botli Sebastiano 25, Milani Arturo 25, Angelo Scaini 25, G. Tam e C. 20, Tiziano D'Orlando 30, Degani e Gervasi 20, Giovanni Pelizzo 25, Gurisatti Pietro 20, Josef Warnting 30, Vincenzo Pittini 20, Contarini Giovanni 25, Bulioni e figli 20, Valle Giovanni 10, M. G. F.lli Dal Negro 20, Giuseppe Carlini 20, Olinto Gigante 2, Candido Bruni 15, Torro di Londra 10. Totale L. 1692.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta. Per l'acquedotto di Luzzacoo. - Ha autorizzata la spesa per la costruzione di un rivestimento in calcestruzzo ad un pilone del viadotto dell'acquedotto di Luzzacoo.

Sistemazione del locale Ospitale Vecchio. - Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale nella prossima seduta l'approvazione del progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale, per la sistemazione radicale dello stabile detto dell'Ospitale Vecchio, per ampliamento delle scuole normali, per sede della Congregazione di Carità, per i civici pompieri, per l'ufficio mercati, e per altri servizi comunali.

Nomina di un collaudatore. - Ha nominato collaudatore dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico, l'ing. Orgnani Martina.

Tariffe per la vendita del ghiaccio. - Ha approvato le tariffe dalla Società frigorifera proposte per la vendita del ghiaccio e per il canone delle celle frigorifere.

Ha accettato la proposta dei fratelli Pesante i quali si sono dichiarati disposti ad eseguire qualunque servizio di vettura da sola sia di giorno che di notte (tanto per conto del Comune che dei privati) su richiesta telefonica.

Società operaia generale. Per la nomina del segretario il concorso annullato.

Jeri sera, come annunciammo, ebbe luogo la seduta del Consiglio per la nomina del Segretario.

I presenti erano 25 e cioè l'intero Consiglio col Presidente. L'avv. Cosattini, relatore della Direzione - la quale, com'è noto, ebbe l'incarico del Consiglio di fare la graduatoria dei concorrenti - espone i criteri cui la Direzione s'è ispirata nella classifica dei concorrenti.

La discussione sulla relazione dell'avv. Cosattini durò quasi due ore e fu animatissima.

La votazione diede i seguenti risultati: Attilio De Poli voti 9; Cesare Montagnani 0; Massa Domenico 3; Nassigh 3; s'ode bianche 1.

Non avendo nessuno dei concorrenti ottenuto la metà più uno dei voti, il concorso venne dichiarato nullo.

Chiamata alle armi. La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto che chiama alle armi per istruzione la seconda categoria della classe 1888.

Il Friuli al Congresso Forestale. Nei giorni 13, 14, 15 e 16 del prossimo giugno si terrà a Bologna, nella antica sala dei Notari, il Congresso Nazionale Forestale.

Dei friulani hanno annunciato il loro intervento i signori: Comm. D. Peolio, per l'Associazione Agraria, Sen di Prampero, on. Mörpurg avv. Luigi Peri-sutti, dott. Flavio Berthod, cav. Fori, on. De Assarta, on. d'Aroneo, on. Vallo, prof. Cortani, ed altri.

Da Udine a Susa. La sorte di un vagone di cotone. L'on. Ricard ha chiesto di interrogare il ministro dei Lavori Pubblici circa lo smarrimento, o quanto meno, l'anziale ritardo di un vagone di cotone, destinato al cotonificio Moncenio di Susa, partito da 15 giorni circa dalla stazione di Udine.

Monete che perdono il valore. In conseguenza della convenzione monetaria 1 novembre 1908 colla quale alla Grecia fu data facoltà di nazionalizzare la propria moneta d'argento da lire una e due e da centesimi 50 e 20, tali monete cessano di avere corso nel regno entro il 15 settembre 1908.

Fino a tutto il detto giorno, la locale Sezione di Tesoreria Provinciale e tutti i Contabili governativi sono autorizzati ad accettare le dette monete da L. 2, 1, 050 e 020 di conio non anteriori al 1857 essendo già le altre fuori corso. Trascorso il predetto giorno 15 settembre 1908, le monete suddette non potranno più essere accettate dalle casse Governative.

Riposo Festivo. Ai signori Negozianti. I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine.

Advertisement for 'Libretti paga per operai' by 'MARCO BARDUSCO'.

### Continua l'escusione dei testi

#### Il tenente Ferri Francesco

E' il tenente che comandava la compagnia. Dice che a Ragogna quando giunse la compagnia non c'erano che bestie, donne e vecchi e che i rapporti fra i soldati e la popolazione si fecero cordialissimi. Però al ritorno degli emigranti, sia per questioni di lavoro che per questioni amorose la cordialità andò raffreddandosi. Nulla di grave però turbò l'ambiente fino alla sera del fatto, il qual deve addebitarsi all'abuso del vino piuttosto che al malumore della popolazione o dei soldati.

Del fatto, il teste, nulla sa di scienza propria. La sua compagnia era purificata e gli imputati erano fra i migliori di essa, e se hanno fatto fucine gli è stato per obbedire all'ordine superiore. E' convinto che la provocazione sia venuta dai borghesi.

A domanda dell'avv. Bertacchi dice di poter escludere che il Tisino riconosca che gli abbia tirato addosso.

L'avv. Caratti vuol sapere di che entità fosse la ferita del soldato Scabbio ma il teste non vide che il braccio fasciato.

Al soldati si concedevano dei permessi serali la domenica, e il sorgente comportandosi come fece egli ne più non meno che le norme regolamentari. A richiesta del giudice Mosca da più ampie spiegazioni sul regolamento cui ha accennato.

#### Il calcolato militare

Lazzarini Antonio calcolato borghese lavorante per i militari: La sera del fatto trovavasi nell'osteria vicina ed accortosi d'aver una tremenda sbornia andò a dormire. Si svegliò al rumore di due colpi di fucila e di rivoltella. Alzatosi e affacciandosi al balcone gridò: *Oh cosa succede? In guerra!*

Non s'è svegliato prima per la ragione d'aver avuto una sbornia fatta di acquavite e di vino.

Il caporal Perliche gli disse di ritirarsi ma egli si batté il coraggio di assistere alla battaglia che ricorda assai confusamente pur dichiarando di averla sotto gli occhi in tutti i particolari.

Forma per un buon pranzo d'ora la delizia del pubblico, che ride rumorosamente.

Seguono diverse contestazioni, quindi si richiama il Brigadiere dei Carabinieri, e Caporale Viennese per stabilire attendibilmente quello che dichiara il teste.

Ne nasce un batti becco che imbroglia di più la matassa e finalmente tutti vengono licenziati.

Bortolussi Pietro oste di Ragogna riferisce su circostanze insignificanti.

Toso Giuseppe di S. Pietro di Ragogna, passò dinanzi all'osteria di Tisino prima che accadesse i fatti e udì un soldato, che pronunciava parole minacciose.

Voglio lavare la gavetta nel sangue dei borghesi! diceva.

Bortolussi Maria S. Pietro di Rag. La sera del fatto era a letto, udì rumori e andò alla finestra. Vide i soldati passare e richiese loro che cosa accadesse: «Fucce p... Dio...» le fu risposto; vide e udì poi dalla parte del ponte, come un temporale, tuoni e lampi.

Leonarduzzi Angelina trovavasi nell'osteria del Tisino e vide il Caporale Viennese mandar fuori i soldati. Narra il resto del fatto senza aggiungerci circostanze nuove.

Ad alcune domande del presidente risponde alternando il *signior si* col *signor no* e *nossignor* col *signior*.

Il pubblico ride.

Marcuzzi Luigi assessore di Ragogna dà buone informazioni sia dei civili che dei militari o assicura che il fatto avvenne per causa del vino.

Si dà lettura di alcune deposizioni dei testi che si trovano all'estero, e dalle quali non si apprende niente di nuovo, e si toglie la seduta.

#### La Requisitoria del P. M.

Il sostituto Procuratore del Re avv. Tonini con una lunga e diligente arringa passa minutamente in rassegna le risultanze processuali.

Dopo aver indagato sulle circostanze che possono influire sull'adernza sentenza conclude, chiedendo l'assoluzione del Tisino Pietro, oste, per non provata reità; la condanna del Bortolussi Edoardo a mesi 3 di detenzione e la condanna di tutti i militari a mesi 5 di reclusione. Siccome, però, tutti sono inenarrati chiede per i condannandi l'applicazione della legge Rouchetti.

#### (Udienza pomeridiana)

#### LE ARRINGHE

#### L'Avv. Zoratto

Dato il fatto, svoltosi tra borghesi e militari le testimonianze sono tutte in complete e parziali sia che riguardino i civili che i militari — Presentando il fatto come logicamente può essersi svolto, dividendolo in due fasi e dimostrando che nella prima, in quella che comprende la situazione dentro e fuori dell'osteria avanti che si udissero le detonazioni, manca l'ingenero del reato e la prova specifica.

Dalla mancanza di testimonianze credibili e dalla constatazione che nessun soldato ha riportato ferite trae la conseguenza che revolverate non se ne debbono essere sparate. Si di-

lunga in altre indagini e conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso per non provata reità.

#### L'avv. Bertacchi

Comincia rilevando che quegli che nel fatto ebbe il danno e le beffe fu il Tisino, il qua e nella prima fase del fatto addimòstrò molta prudenza. Neanche all'arrivo del plotone egli venne meno in prudenza e un reato solo commise, d'imprudenza, quello cioè di esporsi al pericolo.

L'avvocato Bertacchi con la consueta sua fuga oratoria fa una rassegna della risultanza testimoniali in difesa del suo patrocinato e termina augurandosi che il Tribunale non accogliesse la richiesta del P. M. assolve il Tisino per inesistenza di reato.

#### L'avv. Sartogo

Si imputa ai soldati un'azione che altro non è se non l'adempimento del loro dovere. Una certa responsabilità da parte dei civili, sia pur piccola, esiste perchè i soldati hanno riportato l'impressione che nell'ambiente dell'osteria si fosse a loro ostili. A norma del regolamento militare l'intervento del plotone è legittimo e non si rinvengono negli avvenimenti gli estremi del reato.

L'avv. Sartogo chiude chiedendo l'assoluzione del suoi difesi.

Viene sospesa l'udienza per alcuni minuti e rida ripresa, fra sogni d'attenzione e zia ripresa, la parola.

#### L'on. Caratti

Egli esordisce dichiarando che sarà breve, perchè il suo collega Sartogo ha già esaurito il compito della difesa.

Con l'efficacia stringente che gli è caratteristica l'avv. Caratti annuncia e delucida il pericolo d'incorrere, nel giudizio della causa, in quello stesso equivoco in cui è incorsa l'opinione pubblica.

Due soli personaggi da questa si sono veduti in causa, due personaggi collettivi e cioè la soldatesca e la folla, divisi da gelosie, da risentimenti, da rivalità.

Il Tribunale non può accettare questa distinzione, troppo grossolana, della parte della causa. Esso deve ricercare nell'imputati la loro personale responsabilità, pur tenendo conto dei due personaggi collettivi per l'impressione che può averne ritratta.

Somiglia il fatto di Ragogna a uno di quei drammi antichi divisi in un prologo e in diversi atti, ognuno dei quali aveva personaggi nuovi e propri. I soldati che litigarono nell'osteria o quelli altri che gettarono sassi non sono quelli stessi che spararono che giunsero più tardi e che sono sotto giudizio. Sotto giudizio non sono né i primi del battibacco né quelli che compirono la sassaiola e gli attuali imputati non hanno nulla a vedere con la prima né con la seconda fase del fatto.

Non altra indaga — prosegue l'avv. Caratti, — deve fare il tribunale se non quella di ricercare quale sia stato l'intenzione degli attuali imputati mentre operavano. Essi non credevano sparando di minacciare un danno ingiusto, bensì un danno legittimo. Erano a letto e dormivano pacificamente. Sono svegliati da grida di aiuto; il marciallo ordina loro di armarsi e di correre con lui sul luogo dei disordini ed obbediscono. Vedono un soldato ferito, l'osteria chiusa, sentono il posto che non vuol aprire....

Potevano essi agire in quei momenti per impulso di un ingiusto sentimento? o non piuttosto sotto l'impressione di un timore giustificato?

L'avv. Caratti invoca una sentenza che valga a commentare nel piccolo paese di Ragogna la pace tra i soldati e i civili, ora in egual numero occupati nel medesimo lavoro, e chiude la splendida arringa domandando una sentenza di completa assoluzione.

#### LA SENTENZA

Il Tribunale s'interriene nella sala delle deliberazioni per un'ora circa. All'ora rientra nell'aula e il presidente legge la sentenza, con la quale si assolvono i civili Tisino e Bortolussi, e si condannano i militari a cinque mesi reclusione ciascuno, beneficiandoli della legge del perdono e della non iscrizione della condanna sul certificato penale.

#### CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto rachitici. Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora non aggiunge a cura gratuita merced le offerte speciali di Enti Morali e dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente: per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Pratris (Pontebba); per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzuanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate e faciliute appartenenti a famiglie agiate e faciliute come della Provincia. Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo) corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. certificato di nascita.
  2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
  3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casalinghi, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.
- Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Giuseppe Guesri, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M. Barduso.

#### A chi appartiene il successo

Il successo non è sempre dovuto esclusivamente alla fortuna, ma spesso anche alla perseveranza. La Signora Coccolo Rosa, Via Chiavris 46, Udine, meritava proprio d'essere ricompensata perchè dopo tante ricerche ella ha saputo al fine trovare il rimedio per guarire una malattia di cui molti soffrono. Il risultato della sua esperienza è ancor più degno d'essere conosciuto giacchè riguarda una malattia comunissima a Udine.

In seguito a fatiche eccessive, dovute al mio mestiere, mi sentivo da da più di un anno dei forti dolori ai reni che andavano aumentando sempre più, fino a rendermi incapace non solo di lavorare, ma di fare il minimo sforzo. Inoltre ero in uno stato continuo di nevrosità tale da rendermi ogni cosa insopportabile.

« Nei limiti dei miei mezzi procurai di curarmi, ma per quanti rimedi provai non riuscii mai a trovare quello che mi abbisognava per combattere efficacemente il mio male.

« Avendo sentito molte volte l'elogio delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C. Via Mercatovecchio, Udine) e specialmente dell'azione ch'esse esercitano, sul mio di schiena, volli provare a farne uso, anch'io e mi compiacqui una scatola. Visto che mi facevano tanto bene, ne presi una seconda, e con mia grande sorpresa, avendo ancora continuato per qualche tempo nella cura, non riuscii a liberarmi completamente dai miei dolori. Non so come esprimermi la mia riconoscenza per il bene ottenuto con la vostra Specialità. Basti il dirvi che grazie alle vostre Pillole, ho potuto riprendere il mio lavoro perchè mi sono sentita perfettamente bene e liberata da ogni male. Lo dirò a tutti quelli che conosco nel solo intento di giovare a coloro che possono averne bisogno. (Firmato) Rosa Coccolo.

Le Pillole Foster per i Reni nel loro grande lavoro di rigenerazione dei reni, ne calmano le membrane stanche e le guariscono a poco a poco: sciogliono l'acido urico cristallizzato, e sbarazzano il corpo dai veleni che causano la malattia.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono in tutti i farmacisti a L. 3.50 una scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando la richiesta, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, o rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

leri alle 16 cessava di vivere, dopo breve malattia, il pistoro

#### GIUSEPPE GREMSE

La fig'ia, la nuora ed i parenti adolorati ne danno il triste annuncio. Udine, 29 maggio 1909.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa di abitazione in Via Grazzano n. 20.

#### Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

#### Il callista Francesco Cogolo

inteso in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 10. Riceve dalle 9 alle 5 pom. tutti i giorni, e festivi dalle 9 alle 12.

# LATTERIE

Vi occorrono macchine, attrezzi, caldaie, fornelli, ecc. rivolgetevi direttamente alla Ditta P. Tremonti - Udine che ne è unica fabbricante e non rivenditrice.

## Gran Sartoria all'"Eleganza,"

VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini)  
Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO  
PREMIATO  
con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra  
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità  
CONFEZIONE ACCURATISSIMA  
IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna  
RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO  
di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc.  
MAGLIERIA INGLESE  
Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto  
OCCORRENTE COMPLETO per UFFICIALI  
SPECIALITÀ CALZONI SPORT  
CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA  
SI ASSUMONO COMMISSIONI per LA PROVINCIA  
PREZZI MODICI

Prima di acquistare le Vostre scarpe visitate il Premiato Deposito Calzature di

## LUIGI QUERINI

VIA RIARDO, 9 (di fronte all'Albergo "Croce di Malta.")  
UDINE

il quale oltreché di assoluto e provetto dell'arte può praticare prezzi di assoluta concorrenza in confronto di qualsiasi commerciante.  
Speciale e puntuale lavorazione in riparazioni nelle calzature acquistate nel suo negozio.  
Specialità SCARPINI per ciclista tipo campione VERRI a L. 8.10 al paio.

## IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico della Grande Savonnerie

C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO  
Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE  
Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

## STABILIMENTO MUSICALE E. SANZIN & C. - VENEZIA

NEGOZIO Calle dei Capittelli - Tel. 2.033  
DEPOSITO Mercato del Capittello - Tel. 21.19

PIANOFORTI - ARMONIUMS  
ORCHESTRIONS (automatici - meccanici - elettrici)  
MUSICA di tutto le edizioni

Macchine parlanti da L. 97 a L. 500  
Patinò con punta di taffiro infrangibile  
Novità senza tromba GALOPFON  
a doppio uso per d'orchestra ed a punta d'acciaio  
AUTOMATI HE a 5 centini  
a forza elettrica od accumulatore per servirsi anche senza avere a portata la corrente elettrica.

Dischi Pathé a doppia faccia. Colubina a L. 4.60.  
Dischi Fonotipia - Odeon - Favorita ecc. da L. 2.20 a L. 15.  
Laboratorio speciale per riparazioni di Gramofoni ed altri strumenti di qualsiasi specie.  
Spedizioni franche di posta per tutto il Veneto.  
CAMBI e PAGAMENTI a RATE

## DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE

per impianti di LUCE e FORZA

## GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

Per inserzioni su PAESE rivolgersi esclusi vami te al nostro Ufficio d'Amministrazione  
Mobili nuovi e vecchi da vendere  
In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

# UNICO e PREMIATO STABILIMENTO FRIGORIFERO NATURALE

## Feltre - ANTONIO CENTA - Feltre

Il proprietario avverte che avendo ampliato il suo Frigorifero Naturale di grandi magazzini e tolto ogni contatto con quelli dell'ibernazione del seme bachi, che riesce a meraviglia, può accettare, per la perfetta conservazione quantità di merci come Salacche, Arringhe, Frutte secche e massime il Baccalà (Stokks) che riesce sorprendente ed assai vantaggiosa, **sorpassando di molto, colla sua riuscita, le spese.**

A prova di ciò informarsi alle Spett. Ditte Ulisse Ringler, VENEZIA — Maggion e Bortoli, PADOVA — G. e P. F.lli Avezzano, TORINO — Oreste Carraro e C., UDINE — Luigi Mioni, MONTAGNANA — Luigi Casellato, ADRIA — V. Bordinoni, CASTELFRANCO — P. Bonaldi e C., TREVISO, ecc.

# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **le buone confetterie**

Via S. Calocero, 25 MILANO

**PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** Medaglia d'Oro Esp. Intern. MILANO 1906

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

**Malattia della Pelle** *Grave Zitter della cute, Pruriti, Eczemi, Scabbie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomato Farmaco del Dott. J. PARKING — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

**Stitichezza** *causata da congestioni, malnutrizione o indigestione* guariscono con il *WAL* rimedio di sicuro effetto a senza inconvenienti. Oltre a distruggere l'acidità sono pure lubrificanti contro i disturbi digestivi, emorroidali, anemici, apoplezzici, ecc. — *Gratis* opuscolo esplicativo. L. 5 la scatola, franco di porto L. 6,25.

**Si dimagrisce** *in poche settimane* prendendo ogni giorno alcune pillole contro l'obesità del Dott. CHARL. WAL. Rimedio di sicuro effetto a senza inconvenienti. Oltre a distruggere l'acidità sono pure lubrificanti contro i disturbi digestivi, emorroidali, anemici, apoplezzici, ecc. — *Gratis* opuscolo esplicativo. L. 5 la scatola, franco di porto L. 6,25.

**Sordità** *di qualsiasi natura* guariscono con il rimedio acustico *WAL* del Dott. W. F. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzioni gratis.

**Peli o Lanuggine** *del viso o del corpo* spariscono per sempre col *WAL* depilatorio. — Flacone L. 3,50 (fr. di porto L. 3,75) 4 flaconi L. 13 fr. di porto.

**Capelli Neri** *si ricostituiscono* con l'acqua celata *WAL* ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocuo. Flacone L. 3,50.

**Capelli Biondi** *si ricostituiscono* con l'acqua celata *WAL* ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocuo. Flacone L. 3,50.

**Calvizie** *si ricostituiscono* con l'acqua celata *WAL* ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocuo. Flacone L. 3,50.

**Se tossite** *si guariscono* con l'acqua celata *WAL* ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocuo. Flacone L. 3,50.

**Gratis Catalogo Generale**

**MARCO BARDUSCO - Udine**

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'80mi forma e dimensione per cornici

**USATE SOLO LA**



**CHI SI PUO' AVERE**

**PROFUMATA IN ODORI**

**OD AL PETROLIO**

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoi Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atopia del bulbo  
Combatte la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumeria, Saponi e Articoli per Toileta, di **Giulianiglarie** per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bezzari.

**PRESERVATIVI**

**E NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vescon di peaco ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata o non intestata inviando francobollo da cent. 20, Missina segretario. Scrivete: Casella postale N. 825 - Milano.*

**Zoccoli della premista di 1° Italia**

Piva Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paicciari - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzature a prezzi popolari

**Cercasi apprendisti**

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura, 6, Udine.

La reclame è l'anima del commercio

# EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

## RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici  
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

## ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone  
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone  
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa